

Interrogazione a risposta scritta:

LAGANÀ FORTUGNO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro per i rapporti con le regioni, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'Associazione « Vittime del dovere » Onlus, si prefigge di rendere onore e preservare la memoria dei caduti in servizio delle Forze dell'ordine e delle Forze armate, ossia di coloro che, vittime di azioni criminose o impiegate in servizio d'ordine pubblico e di soccorso, hanno sacrificato la loro vita per servire lo Stato; tale associazione, costituita prevalentemente dai familiari delle vittime, in particolare vedove, orfani, genitori ed invalidi, ha pubblicamente espresso il proprio disagio in relazione alle notizie di stampa concernenti la produzione del film sulla vita di Renato Vallanzasca dal titolo « Il fiore del male », prodotto da Cosmo Production e dalla 20th Century Fox e che in questi giorni viene girato a Milano dal regista Michele Placido;

è sicuramente doloroso per i familiari delle Vittime del dovere constatare come, in una parte del panorama cinematografico italiano, esista un'inquietante tendenza alla riproposizione delle gesta di assassini senza scrupoli; a tal riguardo, si evidenzia, peraltro, come proprio grazie alla capacità di penetrazione e alla natura stessa del mezzo cinematografico, si possa arrivare alla legittimazione se non addirittura alla celebrazione di eroi negativi;

il Ministero per i beni e le attività culturali ha ritenuto di non attribuire finanziamenti pubblici a questo film, che ha come protagonista la figura di un criminale, Renato Vallanzasca, condannato per numerosi ed efferati omicidi, anche di tutori dell'ordine; sembrerebbe, invece, che nonostante tale decisione, la Fondazione no-profit « Lombardia Film

Commission »), partecipata anche da enti, quali la regione Lombardia ed il comune di Milano, abbia accordato un contributo pubblico e che, inoltre, secondo le dichiarazioni dell'assessore alla cultura del comune di Milano Massimiliano Finazzer Flory, riportate da alcuni giornali, il comune di Milano, possa aver concesso addirittura il proprio patrocinio nell'intento addirittura di rilanciare l'immagine di Milano nel mondo;

Vallanzasca, nonostante le condanne a centinaia di anni di carcere, sarebbe stato visto a piede libero, in compagnia della consorte, sui luoghi dove si gira il film per dare consulenza su come sparava alle sue vittime;

è inaccettabile, ad avviso dell'interrogante, che un condannato a quattro ergastoli e 260 anni di reclusione, che ha già effettuato vari tentativi di evasione dal carcere e, di fatto, sia evaso più di una volta, possa liberamente circolare per la città accompagnato dai suoi familiari, come un comune cittadino —:

se corrisponda al vero il fatto che non siano previsti contributi statali per il film « Il fiore del male » su Renato Vallanzasca;

se non si intendano assumere iniziative di carattere normativo volte a garantire l'effettività della pena in caso di condanne per reati gravi come quello descritto in premessa ed evitare ulteriori sofferenze ai familiari delle vittime del dovere. (4-06104)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

HOLZMANN. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

con il protocollo d'intesa con la provincia autonoma di Bolzano si convenne di cedere in permuta alcune caserme tra cui la « Ottone Huber » di Bolzano, dove ha sede il reparto comando; tale reparto

verrà quindi trasferito presso la caserma « Vittorio Veneto » attualmente occupata dal reggimento Monte Cervino che si ipotizza di trasferire a Verona;

la decisione sta suscitando grande preoccupazione tra le famiglie degli ufficiali e sottufficiali che hanno acquistato casa con il mutuo provinciale, si sono sposati ed hanno i figli nelle scuole dove imparano la lingua tedesca;

il reggimento Monte Cervino ha il vantaggio di poter svolgere addestramenti in montagna, di usufruire di strutture militari di prim'ordine per effettuare i necessari addestramenti ed ha pure la disponibilità del reggimento elicotteri Altair, stanziato a Bolzano, per le varie necessità operative;

l'interrogante è già intervenuto in più occasioni, sia con iniziative parlamentari che con colloqui personali, sui responsabili politici e militari di questa decisione che parrebbe improcrastinabile —:

se sia stata valutata la possibilità di trovare una soluzione in Alto Adige per questo reparto d'élite, rivedendo la precedente decisione;

se sia possibile pensare ad un diverso utilizzo della caserma « A. Mercanti » di Appiano per sistemare il reggimento Ranger Monte Cervino;

qualora non fossero disponibili soluzioni idonee in provincia di Bolzano, se non sia possibile ospitare il reggimento Monte Cervino nella nuova struttura militare in corso di realizzazione a Trento così da evitare di sradicare le famiglie da Bolzano;

nel caso che il trasferimento alla caserma di Montorio Veronese fosse già stato deciso e non vi fossero altre auspicabili soluzioni praticabili, quali siano i tempi di detto trasferimento, con quale anticipo si porterà a conoscenza del personale i tempi e le modalità del trasferimento e se vi sarà la possibilità per coloro che vorranno restare in Alto Adige, di poter passare ad altri reparti. (4-06087)

* * *